

TRACCE SECONDA PROVA SCRITTA

TRACCIA N. 1 (estratta)

All'interno del programma promozionale annuale inserito nel Preventivo economico 2020 della Camera di commercio di X sono compresi progetti promozionali attuati direttamente dalla struttura e misure di sostegno diretto alle imprese (tramite bandi e avvisi per la gestione di contributi a fondo perduto).

E' inoltre prevista una specifica disponibilità, pari a € 100.000, per l'assegnazione di contributi diretti a fondo perduto a favore di soggetti terzi diversi dalle imprese (enti pubblici, associazioni senza scopo di lucro, imprese in controllo pubblico, fondazioni ecc.), a parziale copertura dei costi di realizzazione di progetti promozionali "significativi" (per l'innovatività e l'attualità dei temi affrontati e per le ricadute territoriali attese, di livello provinciale), di durata non superiore a 12 mesi, riguardanti i seguenti ambiti: promozione turistica, promozione delle eccellenze agroalimentari e dell'artigianato artistico, studi sull'economia locale, economia circolare.

I contributi potranno avere un'intensità variabile, da un minimo del 30% ad un massimo del 60%. Il Consiglio ha peraltro condiviso l'opportunità che la Giunta, organo competente ad individuare i progetti da finanziare, tenga conto del livello di significatività progettuale e della capacità dei proponenti di individuare specifici obiettivi, anche quantitativi. Il Collegio dei Revisori ha inoltre fatto presente l'esigenza, condivisa dal Consiglio, di non parcellizzare le risorse a disposizione, concentrandole su un numero massimo di 10 progetti. Il Presidente, nel corso di un colloquio con il Segretario Generale, ha inoltre rimarcato la necessità che i tempi di tutta la procedura, anche a valle della fase di assegnazione dei contributi, siano ben determinati e che la stessa sia ispirata a criteri di trasparenza. Il Segretario Generale ha infine evidenziato che fra i progetti promozionali ammessi a contributo non potranno rientrare bandi di contributo a favore di soggetti terzi, in quanto tale tipologia di attività è riservata all'intervento diretto della Camera di commercio.

I progetti candidati dovranno fare riferimento a iniziative non ancora realizzate al momento della candidatura e dovranno concludersi entro 8 mesi, decorrenti dalla data della comunicazione dell'ammissione a contributo. I contributi saranno erogati con provvedimento dirigenziale, previa presentazione della rendicontazione di spesa e della relazione illustrativa delle attività realizzate, da presentarsi tassativamente entro 30 giorni dalla conclusione delle attività e verifica della coerenza delle spese effettivamente sostenute rispetto a quelle ammesse a contributo. Come richiesto dal Collegio dei Revisori, non potranno essere ammesse a contributo le spese di personale e di rappresentanza (pranzi, cene, ospitalità alberghiera, omaggi, regalie).

La procedura dovrà essere caratterizzata dall'utilizzo delle moderne tecnologie di comunicazione, dalla certezza dei tempi di risposta e dovrà consentire di individuare i progetti ammessi a contributo entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

La selezione dei progetti da finanziare, con quantificazione del contributo a ciascuno attribuito, è assegnata alla competenza della Giunta, previa adozione di un apposito avviso che regoli con completezza le diverse fasi della procedura, dalla presentazione delle candidature, all'ammissione a finanziamento, fino alla rendicontazione finale ed alla liquidazione dei contributi, prendendo altresì in considerazione gli aspetti inerenti il procedimento amministrativo e la trasparenza, oltre alle prescrizioni individuate da Consiglio, Presidente e Collegio dei Revisori dei Conti.

Sulla base delle informazioni qui sopra riportate, il candidato predisponga e commenti una proposta di articolazione dell'avviso.

TRACCIA N. 2

Il Consiglio della Camera di commercio di X ha effettuato una riflessione in merito alle competenze camerali in materia di orientamento al lavoro ed alle professioni, come definite dalla riforma del 2016, riconoscendo la centralità delle suddette competenze rispetto allo sviluppo locale.

Gli Amministratori hanno quindi convenuto in merito all'opportunità di promuovere la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti in tale ambito, come peraltro prefigurato dalla stessa Legge 580/93 (articolo 2 lettera e).

E' stato rilevato che l'inadeguata relazione fra mondo della scuola e mondo del lavoro, penalizza la progettazione di percorsi di alternanza per gli studenti delle scuole superiori, ambito che già da prima della riforma della Legge 580/93 intervenuta nel 2016 vedeva direttamente coinvolte le camere di commercio.

Nel contempo, è stato evidenziato che una più diffusa conoscenza delle aspettative occupazionali delle imprese e del mondo delle professioni (figure professionali più ricercate) sarebbe di grande aiuto anche per le famiglie, all'interno delle quali sono effettuate le scelte dei percorsi scolastici da intraprendere.

Si è inoltre ritenuto che debbano essere sviluppate specifiche iniziative anche a favore degli stessi insegnanti, per consentire loro di essere aggiornati rispetto all'evoluzione dei modelli gestionali e delle soluzioni tecnologiche adottate dalle imprese. Un amministratore ha voluto sottolineare che "non solo gli studenti ma anche gli stessi insegnanti, devono entrare in azienda", rimarcando altresì che "Dobbiamo essere capaci di informare le famiglie rispetto alle esigenze delle imprese e, quindi, alle prospettive occupazionali. Ai ragazzi piace conoscere esempi concreti, casi imprenditoriali di successo, capaci di stimolare la loro attitudine a pensare ai percorsi di studio da intraprendere."

Il Segretario Generale ha raccomandato un approccio graduale in quanto "la Camera di commercio di X ha in questi anni sviluppato le proprie competenze interne e, per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro non partiamo certo da zero, mentre per le altre attività individuate dall'art. 2 della Legge 580/93 abbiamo necessità di imparare da quei soggetti pubblici e privati che da più tempo si occupano istituzionalmente di questi temi".

A conclusione del il Consiglio ha pertanto ritenuto che la Camera di commercio debba farsi promotrice di una iniziativa che assuma l'obiettivo di sviluppare un maggiore coordinamento fra le molteplici iniziative che vengono intraprese sul territorio provinciale, elevando il livello e l'ampiezza della collaborazione e promuovendo la condivisione di progetti, esperienze e, se possibile, di risorse economiche ("Evitando duplicazioni di interventi", ha commentato il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti) e adottando la logica graduale raccomandata dal Segretario Generale.

Il candidato, previa descrizione delle competenze camerali in materia di orientamento al lavoro ed alle professioni, tenendo conto del dibattito e delle conclusioni sviluppate dal Consiglio:

- individui e descriva i contenuti essenziali di un accordo di collaborazione da stipulare fra la Camera di commercio e i soggetti pubblici e privati competenti in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, motivatamente individuati;*
- proponga e descriva i contenuti essenziali di una specifica azione da intraprendere a cura della Camera di commercio per lo sviluppo dell'alternanza scuola/lavoro.*

TRACCIA N. 3

Il Consiglio della Camera di commercio di X ha effettuato una valutazione in merito agli aspetti critici relativi all'attuazione della nuova normativa in materia di crisi di impresa di cui al D.Lgs. n. 14/2019. In tale sede è stato evidenziato che l'applicazione di tale normativa, in un contesto locale caratterizzato dalla diffusa presenza di imprese di ridotte dimensioni, dovrebbe essere accompagnata da interventi di carattere promozionale.

Si tratta infatti di una normativa molto innovativa che, per quanto attiene direttamente alle attività di competenza camerale, potrebbe comportare anche aspetti critici. In particolare, i tempi di gestione della procedura di allerta potrebbero rivelarsi eccessivamente ristretti rispetto a realtà imprenditoriali che, più per ragioni legate ad una non adeguata organizzazione e a una bassa conoscenza di determinate tecniche -es. rispetto alla determinazione dei flussi di cassa- che ad effettive situazioni di difficoltà, potrebbero essere coinvolte in procedure di allerta non agevolmente gestibili, come detto, in tempi ristretti. Si avrebbe così il rischio che, come evidenziato da un Amministratore, "situazioni sostanzialmente sane potrebbero degenerare in procedure di crisi e di insolvenza".

Gli uffici sono pertanto stati incaricati di predisporre un piano di azione da sviluppare, previa approvazione della Giunta, nel secondo semestre del 2020.

Gli Amministratori hanno raccomandato agli uffici di individuare i possibili partner che potrebbero collaborare con la Camera di commercio a livello locale. Il Presidente ha inoltre rimarcato che nel piano di azione siano considerati, oltre alle attività di informazione generale e di prima assistenza di livello tecnico, anche gli aspetti di carattere psicologico che sono connessi ad una situazione di crisi, senza dimenticare poi che, talune attività dovrebbero essere organizzate in modo da tenere conto della particolare conformazione geografica della provincia di Sondrio, valutando quindi anche il decentramento in sedi diverse dalla sede camerale centrale. Il rappresentante dei liberi professionisti, nel condividere l'iniziativa, ha rimarcato l'esigenza che il servizio reso dalla Camera di commercio, in forma totalmente gratuita, non determini una impropria sovrapposizione con l'attività consulenziale, propria degli operatori professionali.

In questo quadro, il Segretario Generale ha evidenziato che, vista la situazione dell'organico camerale, caratterizzata dalla mancanza di professionalità specifiche, si dovrà ricorrere a professionalità esterne.

Sulla base di quanto sopra riportato, il candidato predisponga una propria proposta di piano di azione da sottoporre all'esame della Giunta camerale in cui, richiamati i pertinenti estremi giuridici, siano declinati ed analizzati finalità e contenuti delle attività che si propone di realizzare, modalità di organizzazione, modalità di accesso da parte degli utenti, professionalità esterne da acquisire, budget di spesa, partnership locali attivabili.